Zeitschrift: Treterre: semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre

**Band:** - (1992)

**Heft:** 18

Rubrik: Le Tre Terre

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF: 29.11.2025** 

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

### Lo stand di tiro a Ponte Brolla

La lotta degli abitanti di Ponte Brolla per ottenere la chiusura del locale stand di tiro dura da oltre trent'anni. È una lotta paziente e i progressi sono lentissimi. Tuttavia, grazie alla fondazione dell'ADIST (Associazione di difesa dall'inquinamento fonico da stand di tiro), i risultati sono stati ben più celeri e ci si è potuti incontrare a più riprese con le Autorità cantonali preposte a far rispettare l'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico. Si è inoltre riscontrata una grossa diffusione del problema da parte dei media (TV, radio, giornali), capace di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'inquinamento fonico provocato dallo stand di Ponte Brolla e da altri siti nel canton Ticino.

Il primo risultato concreto è stato il rifiuto del Consiglio comunale di Locarno di concedere il credito di trentamila franchi richiesto dal Municipio per un'ulteriore perizia fonica: un altro passo verso la chiusura dello stand è stato realizzato.

Lo stand incriminato si trova in una zona di protezione speciale e, dato che l'area attorno alla stupenda gola è residenziale e turistica, i rumori provenienti dagli esercizi di tiro provocano un malumore sempre crescente. Per eliminare questi rumori ci vorrebbe un investimento estremamente costoso. Inoltre questo intervento deturperebbe la zona protetta e perciò non lo si dovrebbe prendere in considerazione. Il Consiglio comunale di Locarno sembra condividere questa opinione ed ha parlato di chiusura dello stand.

Ma dove andrebbero a tirare coloro che oggi tirano a Ponte Brolla.

Da quanto descrive il Piano Direttore cantonale, la soluzione dovrebbe essere ricercata nella ristrutturazione dello stand di Losone, al quale dovrebbero confluire parecchi tiratori del Locarnese. Lo stand di Losone viene oggi frequentato dai militari e dai membri di alcune società di tiro.

L'attività che viene svolta oggi a Ponte Brolla provoca non poco disturbo agli abitanti di Tegna, verscio e Cavigliano, a causa della precaria situazione nella quale si trova l'infrastruttura. Al contrario dello stand di Ponte Brolla, quello di Losone permetterebbe la posa di ripari fonici adeguati (terrapieni e pannelli fonoassorbenti), che garantirebbero la quiete ai pedemontesi.

Unico passo che dovrà compiere il Cantone sarà quello di espropriare una piccola fascia di terreno appartenente ad un'area ora sfruttata da un campeggio, onde permettere il prolungamento di un terrapieno che dovrebbe fungere da riparo fonico a protezione delle Terre di Pedemonte.

Siamo convinti che anche i proprietari del campeggio potrebbero beneficiare della realizzazione dei ripari fonici a tutto vantaggio dei loro ospiti. Vi sarebbe comunque un'altra soluzione già discussa un ventennio fa: costruire un nuovo stand di tiro in Val Canaa, ove sorge attualmente un piccolo stand per la pistola. La Val Canaa è molto stretta: una specie di buco limitato da un fianco da una parete rocciosa, dall'altra da una collina molto scoscesa e, in alto, si trova un'laghetto ridotto quasi a stagno: questi tre elementi naturali riescono ad attutire i rumori delle armi da fuoco a tal punto che non si sentirebbero né da vicino, né da lontano.

Contro questa soluzione potrebbero insorgere associazioni naturalistiche, visto che la Val Canaa pare particolarmente frequentata da numerose specie animali.

Ora spetterà alle varie autorità iniziare le trattative onde poter istituire un consorzio. Da sottolineare che la realizzazione di un unico stand per i tiratori di più comuni farebbe risparmiare parecchi milioni ai contribuenti, dato che le spese sarebbero ripartite tra i comuni interessati e — poiché lo stand di Losone è utilizzato dai militari —, vi sarebbe anche la partecipazione finanziaria della Confederazione.

		Schede di	coordinamento		1		Dato	D
	[	Scheda di coord	inamento:	3.3.	Stato del coordinam	ento:	acquisito	a
n 11 22					, .		5.7.1990	
1				Comune		Piano		
3811010		Oggetto		,	Losone		11	
Dilong di Long		poligono di tiro ne				Correlazio	0.0	
Situazi	one: matiche,	di un ris ze della A Losor di un pr di amm favore Sussis	oligoni di tiro dell'aggli anamento soprattutto protezione dell'amble ne, per i bisioni della p bilgono di tiro che, a si stodernamento. Tale inf vole dal profilo della pri te tuttevia un conflitto iazza d'armi, sul quale posolidato nel PR di Lo	nte. piazza d'armi pa volta abbis rastruttura è ptezione dell con un fond sorgono un'	, il DMF dispone sogna di importer ubicata in una zo 'ambiente.	iti lavori na	con altre s 12.19	chede:
	111.		Parte costitutiva			• 1 *		
D				-				
ä			Scheda di coordinamento:		13.3.	Stato del coordinamento;		Dato
V	2						amointo,	acquisito
	Scop	0	Assicurare, a lung	direction of the second				CdS 5.7.1990
	Attuez del coordii	ione namento	di mettere a dispi tramite un impian protezione dell'an Risanare le situazi sorio.  Il DMF, in collabor, del poligono di tiro	oni di conflit	to ambientale es	esigenze de stenti nel co	ella Impren-	cantonali: Tomo 1 A 13 c
			Il Comune di Losor riprendendo e prec randone l'attività ni	ei confronti d	delle altre utilizza:	oligono di tiro ioni del terri	torio.	
			II DMF procede all' nell'areadella piazza	acquisizione d'armi.	o all'esproprio d	el fondo incu	neato	
	Respon	sabile	DMF per la ristruttu Comune di Losone	razione del p	poligono di tiro.			٠.
	Tempi		3 anni	рогтацациа	imento del PR.			
	Servizi amministrativi competenti		DMC, SPU					·
	Istanze interessa	te	Regioni: RL	MF MC, DA VM Sone		and a self of self-self-self-self-self-self-self-self-		
	Documen principale	tazione	Studi di base del PD,	1984 e 1986	3,			
					.*			
Procedura Add		dottata dal Consiglio d	Stato ili					
- 1	di approvazione 5		luglio 1990					

L'ADIST lancerà, all'inizio di aprile, una campagna di reclutamento di nuovi membri nelle Tre Terre, onde poter sollecitare l'Autorità cantonale ad intervenire al più presto per risolvere i problemi derivanti dallo stand di Losone.

Renato Gobbi

# ELEZIONI COMUNALI

Il 5 aprile 1992, a Tegna, Verscio e Cavigliano, si è andati alle urne per il rinnovo dei poteri comunali. Ci felicitiamo con gli eletti, che elenchiamo in queste pagine, senza indicarne l'appartenenza politica, poiché stimiamo che nell'amministrazione di un Comune conti più il valore della persona che la sua ideologia.

Ben sappiamo che per questi nostri concittadini, la carica che accettano rappresenta, più che un onore, un vero onere, quasi sempre ricompensato con incomprensioni e critiche. Per questo — e siamo sicuri d'interpretare anche i sentimenti della popolazione delle Tre Terre — ringraziamo tutti gli eletti per l'impegno che si assumono per il bene della comunità, con l'augurio che al servizio del paese possano trovare tutte quelle soddisfazioni che veramente si meritano.

Quale contorno a queste pagine dedicate alle recenti elezioni comunali pubblichiamo due ricordi del passato, legati alle votazioni politiche di quei tempi.

Interessante, e anche divertente, la lettera di un nostro emigrante a Livorno che, in data 11 maggio 1876, scrive a quelli del suo partito per metterli in guardia di fronte alle possibilità di vittoria da parte dei «demoniaci» avversari politici.

Del 1951 invece, una poesia in dialetto apparsa sul giornale di carnevale d'allora, «Il Lifroch». Anche se già pubblicata su Treterre (n. 5, autunno 1985) in occasione dell'ottantesimo compleanno del suo autore, il caro Filippo De Rossa di Tegna, pensiamo che pochi lettori d'allora la ricordino e che molti di quelli d'oggi non la conoscano. La troviamo talmente piacevole e intonata al momento, da indurci a pubblicarla, unitamente all'espressiva vignetta umoristica che l'accompagnava sul giornale di carnevale.

Antonio Zanda

#### Eletti in Municipio

Tegna

Previtali Raffaele (Sindaco), Ferrari Sergio, Formentini Vivando, Rossi Gerardo, Zaninetti Franco.

Verscio

Cavalli Federico (Sindaco), Caverzasio Bruno, Leoni Luigi, Walder Manfred, Wellauer Brigitte.

Cavigliano

Marazzi Silvio (Sindaco), Galgiani Giuseppe, Garbani Nerini Sergio, Monotti Franco, Ottolini Cleto.

#### Eletti in Consiglio comunale

Tegna

Balli Silvio, Carol Peter, Cavalli Corrado, Conceprio Margherita, Conti Ario, Dal Mas Moreno, Donati Franco, Generelli Corrado, Gobbi Piero, Gobbi Renato, Henke Andreas, Janner Paolo, Kulli Heinz, Marconi Giovanni, Nodiroli Gary, Pedrazzini Franco, Pollini Marco, Rossi Nathalie, Walzer Mike, Wyss Guido, Zurini Aldo.

Verscio

Antognini Monique, Beretta Claudio, Cavalli Francesco, Cavalli Luigi, Cavalli Nicola, Cavalli Valeria, Caverzasio Giovanni, Erba Rolando, Frosio Marco, Geninasca Andrea, Gobbi Giacomo, Gobbi Pietro, Leoni Corrado, Leoni Luciano, Mariotta Marco, Monaco Antonio, Salvioni Niccolò, Trapletti Dario, Wellauer Jean-François, Zanda Antonio.

Cavigliano

Balli Gloria, Bianchetti Sergio, Bianchi Romano, Bozzotti Ezio, Castellani Angelo, Cavalli Luigi, Ceschi Gianreto, Dellagana Ivo, Galfetti Giovanni, Giunta Aldo, Maggetti Romano, Maggi Marco, Marazzi Marco, Marazzi Valentino, Marusic Rita, Milani Alberto, Milani Fausto, Monotti Aurelio, Monotti Paolo, Pavan Albina, Peri Erina, Peri Maria Grazia, Rohrbach André, Rusconi Roberto, Rusconi Silvano.

actro non the adiroi whe Racomaniano Caldament.

To Stane in journatia a non lasticioris Tradice del maligni famine e aricuranti Con una nota e from the testi i votanti liberalli que un un nota e from Cavalli Sicli Sicto Sul poto Conosticto messo di most tatto le mantragele famisagici fatte londice la longio frutto le mantragele famisagici fatte londice la longio finato Tagneam, les l'angies Cincavoit Crei devorbis Resent, et fontes in flimem avvale adire che i malis e scielerati e i po creti faminiaci Sono lome i demoni che mento de mesto e anti le table tano per divorane il nostro della e mesto e anti le la la mani tempo della sina famini si ama poverilma enesti e lono tatuni tem la e muni tempoli Placeba Benessi pe e Benessi e madi che alla la mani le padi flione viele mese maniano fatto la major spare della la mani la la la mani la la la mani la padi flione viele mese maniano fatto la major spare della la mani la padi flione viele mese maniano fatto la major spare della la majo



mater delli lihanalli	1 Bonsa Leonei no Traditore 1
Maestrelli ganum	1 Bonga Leonei no traditore 1
nacrirect 5.	2 1 till to
Cavagni no :-	2 Availle pietro
rander co monaco dello Ci	2 Avatelle pietro 2
well Cavalli Letto Bucheta.	4 Anthrio mastrelli Railla 4
ovani leoni dello paodina	5 diaposents e/ 5
nestra di Sau	6 tenjar lemeino 6 fifliodi galdina 7 8 zesovitone Jana 8
allas sintan	8 Junitary Sunda 8
ella Mions	Servitone Jana
	8 Jesovitone Jawa 8 9 Pavelle Backets _ 9
elzanetto 10	Aisting 10
viji mguaes delle sergrente 11	fishio Ith Sciato 11 2 fishio 12 3 Spaga Caniarismi orichbin 13 4 maestnetti vegego 14.
Jarki Bedova 13	2 dilia 12
ciabolino 1:	3 Varan Carrie will 13
na ti	of the
Nastino vichelini 14	machinera vigego 44.
insamillo indullio -	- al Deplo Af 10 10
abni 2 pozi cunti dello Noda 12	6 mazza Andreia 16
centi Villo Roda 17	Sacisto monaco 17
anaba 18 na Canadone 19	
ma Canadome 19	
na lanadone	mazari Znam
	Ajho di detto, 20
mi june di cevio 21	gitato vechio 21
egnizno dubio 22	gitato vectio 21 asasina famificante 22
hondro _ 5	Cenicodi sondevio 23
angunello 1	Contrasto 21
1. 1 00	Antonio nichelini 25
roti al marinon 28 enza tradimenti	1 Or I on a
enza travimenti	yell dicevio 26
U	Cecino koni del pout 27
	Cecino koni del pareto 27 14 3 di livorno 30
	lone some superione di a vo
avendo nesuno tradimento della mosto	
The same of the same of the same same same same same same same sam	- tono sono sono sagueriori 12

#### **GENTILEZZ ELETTORAL 1951**

Metüda in un canton La legge per votaa, Ricomincia la comedia In sti dì da Carnavaa.

S'inizia già la farsa Di salut e di promess, Da part da quei che in strada I ma ved molto spess, Senza però cürass... E senza mai l'ütaa Sto povro «Paesan» Grinzos e strepenaa!

E gira strett da mang E tütt i ma salüda; Se a fai i me lavor I tem che mi a süda, E se per cas in strada Ma trovi a fa dui pass, I m' invida sull'auto, Con lor devi na a spass!

Tanti dipendent
Dal nostro car Canton,
Im loda matin e sira
I virtü di so padron.
Palanc, colp da cappel,
Viagg gratis e vin bon,
Smani da fanatic,
Sacrifizi da borson.

Oman da tutt i form E da tutt i color, Radical, agrari, Socialisti, conservator, Tutt i ma fa inchini E in auto i vö portat, Basta che sulla scheda Ti abbia a ricordat!..

Ma passada la festa, Nominadi consiglier, Più navot i sa ricorda, I ga altri gross pensier... E mi ritorni a ves Quel povro paesan, Che più nessun salüda Per non sporcass i mang.

E se con l'auto incontri In strada quest o quel, Devi saltaa sui mür Se a vöi salvaa la pel!

Vün dal 5 franc!

#### LIBERTÀ D'OPINIONE

Esiste in Inghilterra La fabbrica di grammofoni «La Voce del Padrone»; Per non pagare il dazio, Da noi si fanno i dischi: «Questa la mia opinione».

#### POSTI STRA...VACANTI

Grande impresa commerciale in Verscio, cerca per subito due stenodattilografe, un capocontabile, due contabili, un fatturista e quattro corrispondenti. Offerte urgenti a **Novitas**, Verscio.

#### DIOR ZEPP BERETTA

Una volta le ragazze mi volevan bene e mi corteggiavano. Oggi non più. Sai dirmi o eco, da cosa dipende?

Risponde la eco: Pendeeeee!

Ci credi tu, che quest'anno faranno veramente il progetto dell'acquedotto Pedemontese?
Perché?... Si vede dalla mia faccia che son scemo?

Chiaravalle

### Il nostro carnevale

Nostro, non nel senso verscese, bensì di noi tutti: prossimi e simili. La gente che accorre a Verscio, la prima domenica di Quaresima, per partecipare all'ultima giornata carnascialesca in terra ticinese (il giorno dopo, il Carnevale lo si ritrova solo



a Basilea, dove alle quattro di mattina il famoso «Morgenstreich» dà l'avvio a tre giorni di baldoria), la gente — dicevo — proviene non solo dai paesi limitrofi ma da tutta la regione del Locarnese, e anche da più lontano. Quest'anno poi, diverse teste coronate — Relipak di Locarno. Re di Göss di Losone, Re Sbotapiss di Muralto, Re Condidoo di Ascona e Re Pelarat di Tegna — hanno reso visita, in pompa magna, al nostro Re Lifrocc e alla sua augusta consorte. Il programma delle manifestazioni indette da Re Lifrocc XXI è stato ben ricco di attrattive: dalla consegna delle chiavi, il venerdì sera, con la partecipazione straordinaria della «Krassdarost-Band», al Veglionissimo di sabato notte, con i 5 elementi del complesso musicale «Le nuove gocce», al Corteo mascherato di domenica, con le favolose Guggen-Musik, «Schürü-Band» e «Krassdarost-Band» e, per finire in perfetta letizia, la grande risottata in Piazza e, alla sera, il Ballo mascherato con gli «On Stage». Di più, veramente, non si poteva fare!

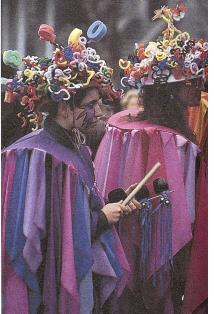
Dei carvenali passati, già si è parlato su Treterre (primavera 1984, n. 2): una storia assai lunga, il cui inizio sembra documentato dalla fotografia pubblicata su detto numero di Treterre, in cui appare, alla testa di un corteo con tanto di carro del Dio Bacco, uno stendardo portante la scritta «Carnevale pedemontese 1900». Nel 2000, le Tre Terre potranno festeggiare quindi il primo Centenario del loro carnevale. E chissà che non si ritorni allora ad un unico «Carnevale pedemontese», con la fusione anche dei tre comuni e dei diversi patriziati: un Carnevale unico di un'unica comunità: tre terre e tre campanili, si, ma un'anima solal Utopia? Ma perché non crederci?

Per ora, restiamo ai nostri tre regni: quello di Tegna con Re Pelaratt; quello di Cavigliano con Re Bagulon e quello di Verscio con Re Lifrocc: regni che si confrontano, armati solo di buon umore, difesi da un esercito di maschere pronte a morire e a far morire... dal ridere!

Finché si sa ridere, o almeno sorridere, la vita ci appare in tutta la sua bellezza e ricchezza, e anche nei momenti difficili riusciamo a scoprirne il lato buono. E ridere, sapevano anche i nostri antenati, nonostante i loro costumi severi. Il buon umore l'avevano ereditato certamente dai padri che, già nel 1600, avevano trovato in Toscana una terra generosa e accogliente, che offriva loro pane e lavoro. La capacità di cogliere il lato piacevole in ogni situazione, anche la più penosa, ci viene sicuramente da questi nostri emigranti che, a Livorno, assimilarono lo spirito vivo e arguto dei toscani e ne appresero quella filosofia che, in qualsiasi contingenza, ti fa trovare lo spunto per una buona battuta capace di risollevarti lo spirito, anche quando ti sembra che tutto vada per il peq-









gio. E dalla Toscana sono venute anche certe usanze, come quella della «pentolaccia», di cui si parla su Treterre nell'articolo citato. Accennando ai primi giochi organizzati negli anni Venti, vi si descrive infatti quello della «pentolaccia», gioco ormai dimenticato da noi, ma ancora in uso a Li-

È tradizione dei livornesi — per la prima domenica di Quaresima — di appendere al soffitto, una dopo l'altra, delle pentole di coccio che i ragazzini, con gli occhi bendati, devono riuscire a rompere con un bastone. Dalla pentola colpita, possono piovere caramelle e dolciumi, ma anche — per i meno fortunati — segatura e cenere. Si sotolinea, così, l'inizio della quaresima, dopo le feste del carnevale che i ragazzini salutano con nostalgia, cantando:

«Carnevale, non te n'andare, che t'ho fatto un bel mantello, ogni punto, un fegatello, Carnevale non te n'andar...»

Perché mai, un fegatello? È abitudine dei livornesi, di grigliare, per Carnevale, pezzetti di fegato di maiale infilati in uno spiedino, uno dopo l'altro, tra una foglia d'alloro e una fettina di pane. È l'ultima occasione di mangiare carne di maiale, poiché con l'inizio del caldo, le macellerie suine chiudono sino all'autunno. Quindi, nel cucinare il mantello per Carnevale, dopo ogni punto eseguito, ci si rifocilla con un fegatello. Forse, anche ai verscesi viene l'acquolina in bocca. Beh, anche senza fegatelli, alla tavola del carnevale verscese non mancano certo pietanze appetitose, come dimo-

strano le fotografie del nostro bravo Fredo al quale lasciamo il compito di parlarci, attraverso le sue immagini, del carnevale 1992, per la seconda volta organizzato con successo dall'Unione sportiva di Verscio, subentrata, lo scorso anno, al «Comitato organizzativo del Carnevale di Verscio» che ha ceduto tutto il suo materiale al Comune, perché lo metta a disposizione, gratuitamente, alle associazioni del paese per manifestazioni sul territorio del Comune.

A conclusione di questa nostra chiacchierata sul Carnevale, lasciamo spazio ad una poesia apparsa sul numero unico «Il Lifrock» pubblicato per il Carnevale 1951: vi passano, in rivista, molti personaggi delle Tre Terre, in parte defunti, in parte ancora viventi. Già allora, la corte di re Lifrock contava diversi sudditi celebri.

Antonio Zanda

È della corte il numer uno

#### **PRESENTAZIONE**

### Sudditi «Lifrochiani» La corte... ...e tutti gli altri!



passa la «Vespa» cavalca Bruno. Gran presidente buon cittadino sempre zelante il Beniamino. Di nostre radio ripara i «dann» lo studiosissimo Oscar Hofmann. Verso la gloria sempre in cammino diverrà celebre don Severino. Di nostra corte è il più gran savio carni e pittura dà Peri Ottavio Vende conserve balsamo «Zeller» certo non nano è Sami Keller. Camions, rimorchi moto ed affini real pilota il buon Maggini. Dei PTT è un dei nomi gira ad Ascona Sandrin Leoni. Di auesta corte fa parte certo l'industriale sior Guenzi Alberto. Posto per mille ricchi e straccioni sa servir tutti Beppe Poncioni. Fra tutti quanti mancava uno giardini e latte son Rossi Bruno.

Al Gran Consiglio andrà — che bazza il candidato Cesare Mazza Cervello, nervi cuore, rognoni cura a dovere G. Martignoni. Pia, Anna, Rosa pongono al bivio il segretario Cavalli Livio Frutta, verdura vini nostrani gran commerciante il Damiani. Tiene osteria. rade la gente, il nostro Alfonso dei Sanclemente. Fammi un progetto, ti prego... insisto,

Fammi un progetto, ti prego... insisto, buon pel disegno Cavalli Sisto.
La calla neve

gli frutta ghelli anche trasporti fa Vivarelli. Sa servir tutti in breve spazio

Sa servir tutti in breve spazio posta di Tegna... ...Janner Ignazio.

Di boccie e scopa lieto è se parli il giuocatore Mario Decarli. Riparo tutto,

Riparo tutto, pochi quattrini, sono il meccanico Vico Rollini.

Buon camerata l'ebbi al ginnasio rifiutò il regno Gin Caverzasio. Sorveglia i pesci ed i nembrotti l'insuperabil Ettor Monotti. Si dà al ritratto con gusto fino è dei Cavalli il Giuseppino. Scanna capretti buoi e montoni il macellaio Bondio Leoni. Servizio pronto jodati e cloro ti somministra Leon Teodoro. Arte, ceramica e «Topolino» l'enciclopedico Mazzi Carlino. Maneggia l'ova senza una scossa «Seg» succursale Pippo De Rossa. Strage di polli e d'anatrotti «Peugeot» rombante fiscal... Monotti. Come linguista non puoi toccarlo sempre cortese quel Zanda Carlo. Per la sua tasca e per tuo stomaco fabbrica pane Vittorio Monaco. È non saltando di palo in frasca presento assieme

Omaggio a tutti con grandi inchini vi porge il suddito ...Un fra i Zurini.

il Geninasca.



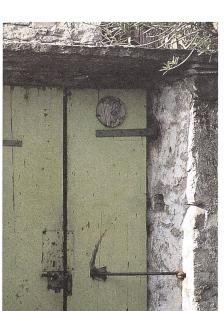


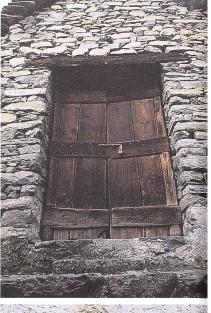














# **QUANDO** LA PORTA SBATTE

«No, decisamente non era stata una buona idea e... sicuramente non ci sarebbe stato un altro incontro... né mi interessava esprimere un giudizio oggettivo sulla persona... volevo solo rientrare e... varcata la soglia di casa mia, con un gesto tanto deciso quanto immediato tirai il chiavistello e al tempo stesso il fiato»

Oh,... non ero stata inseguita né tantomeno mi-

Semplicemente avevo chiuso fuori casa un danno un affanno, avevo precluso a un uomo la possibilità di intromettersi nella mia vita o di farne parte. La porta chiusa mi aveva protetta regalandomi uno spazio dentro il quale ritrovarmi.

Questa cosa era successa tanto tempo prima e... poi, con il piacere di spalancare a un altro la mia vita, la porta divenne un simbolo attraverso il quale emersero le mie priorità affettive.

La porta intesa come apertura ma anche come chiusura..

La porta accostata..

La porta un poco aperta dalla quale entra uno spiraglio di luce o d'ombra..

La porta sdentata... consumata dal tempo...

La porta chiusa a chiave... sprangata..

La porta scardinata...

La porta... misura interiore di alcuni valori.

E talvolta, per fare il punto alla situazione o forse solo per gioco, mi chiedo da quale parte io stia. All'interno o all'esterno di una porta chiusa?

Vado verso la porta spalancata o aspetto colui per il quale io spalanco la mia?

Là, protetto, dietro una porta chiusa, non c'è soltanto un cassone un dipinto un abito, ma c'è un segreto che io custodisco.

E là, c'è l'estasi di una porta spalancata, la partecipazione, la trasparenza...

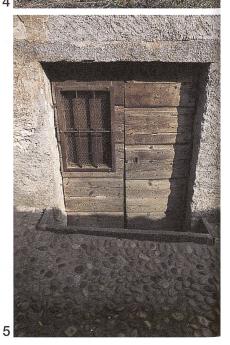
E se la porta la vedo dal di dentro o dal di fuori chiusa oppure aperta... l'implicazione cambia, magari il discorso si capovolge... cambiano i punti di vista, le possibilità di accedere, le disponibi-

Con le porte conviene andarci cauti, eppure la ragazzina Aline di undici anni ha scritto: «Le persone possono divertirsi a sbattere la porta dei sogni in qualunque punto della casa».

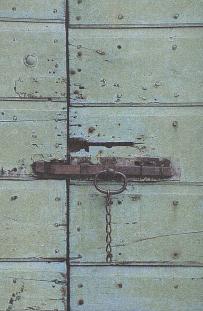
E questo non è poco!

Ma quando la porta sbatte veramente, per me è forse tempo di chiuderla a chiave o di spalancarla

Marioliva Cavalli

















## **CONCORSO** chi le riconosce?

Fredo Meyerhenn, il nostro fotografo, ha percorso Tegna, Verscio e Cavigliano alla ricerca di vec-

chie porte.

Eccone alcune: ai lettori di *Treterre*, il compito di scoprire dove si trovano.

Le risposte, **su cartolina postale**, con indicato il nome del villaggio in cui sono state fotografate, dovranno pervenire alla **Redazione di Treterre**, **6654 Cavigliano**, entro il 31 agosto 1992.

I membri della Redazione e i loro familiari sono esclusi dal concorso.

esclusi dal concorso.

Fra i partecipanti che avranno inviato il maggior numero di risposte esatte, saranno estratti a sorte tre premi:

- Raccolta rilegata di TRETERRE (1983-1988)
   Abbonamento a TRETERRE per 2 anni e una serie di cartoline illustrate
   Abbonamento a TRETERRE per 1 anno e una serio di cartoline illustrate.
- serie di cartoline illustrate.



LA BASILESE.
LA BASILESE.
COMPASSICITATIONI
Fulvio

Fulvio Scaffetta

esperto

6652 Tegna

Tel. 093 81 13 29



Hotel Dell'Angelo

6600 Locarno

Piazza Grande Tel. 093 - 31 81 75

Albergo completamente rimodernato. Tutte le camere con doccia o bagno e servizi, telefono diretto, radio.

Proprietari e direzione: Pierantonio e Luisa Dadò Ristorante-grill con specialità ticinesi, italiane e internazionali.

Pizzeria al forno a legna.

Sale per banchetti

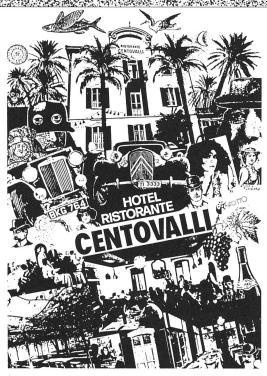
CENTOVALLI PEDEMONTE ONSERNONE

FARMACIA CENTRALE CAVIGLIANO

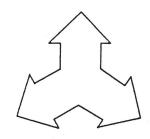
Tel. 093 / 81 12 17

RITA MARUSIC

prestazioni complete chiuso mercoledi pomeriggio



6652 Ponte Brolla/Ticino - Telefono 093 / 81 14 44
Cucina tipica ticinese. Si prega di prenotare. Propr. Famiglia Gobbi
Lunedì e martedì chiuso



**SILMAR** SA

Trasporti internazionali

CH-6652 TEGNA Tel. 093 / 81 29 54